Jacques Rustin, *Le vice revisité. Vérité et mensonge dans le roman des Lumières*

Franco Piva

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34703>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34703

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 418

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Franco Piva, «Jacques Rustin, *Le vice revisité. Vérité et mensonge dans le roman des Lumières*», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34703> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34703>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jacques Rustin, *Le vice revisité. Vérité et mensonge dans le roman des Lumières*

Franco Piva

NOTIZIA

JACQUES RUSTIN, *Le vice revisité. Vérité et mensonge dans le roman des Lumières*, Textes réunis par Claude Klein, Presses Universitaire de Strasbourg, 2003, pp. 336.

- 1 Il volume raccoglie una dozzina di testi che l'indimenticabile autore del *Vice à la mode* ha dedicato per lo più ad opere minori e che ha pubblicato spesso in quei «Travaux de Linguistique et de Littérature» che per anni è stato l'organo di quel Centre d'Etudes des Lumières dell'Università di Strasbourg di cui Jacques Rustin è stato uno dei fondatori e dei principali animatori, dal 1963 e fino quasi alla sua scomparsa. Come a dire che essi rappresentano in qualche modo il tracciato di un studioso che al romanzo francese, dalla fine del Seicento, da cui è partito, alla fine del Settecento cui è approdato, passando per il romanzo della prima metà del Settecento, sul quale forse più a lungo si è soffermato, ha dedicato quasi tutta sua perspicace attenzione critica. Chi abbia una qualche dimestichezza con *Le vice à la mode*, ritrova in effetti facilmente il Jacques Rustin che, attraverso quel libro, per molti versi *irremplaçable*, ha imparato a conoscere e ad apprezzare: la sua straordinaria conoscenza della letteratura narrativa del secolo dei Lumi (qualcuno ha detto, senza troppa esagerazione, che Jacques Rustin aveva letto tutti i romanzi del Settecento), la sua capacità di trovare anche nei romanzi meno noti il senso della loro esistenza ed i rapporti che li univano, sia dal punto di vista della forma che del contenuto, alle opere più note, delle quali essi costituivano anzi il contesto indispensabile, la serietà della sua indagine, condotta sempre sulla base non solo di una lettura attenta ed acuta del testo preso in esame ma altresì della conoscenza del contesto ideologico in cui ciascuna opera si inseriva e dal quale assumeva senso. Un percorso quello che i saggi qui raccolti tracciano lungo quasi quarant'anni ma anche

estremamente lineare, pur nella ricchezza e nella diversità che caratterizza ognuno, per la sua coerenza; per cui, al di là delle intuizioni spesso illuminanti, che i vari saggi contengono, al di là delle piste, spesso estremamente interessanti, che essi hanno aperto, e che hanno consentito a molti fruttuosi approfondimenti, e a tutti una più approfondita conoscenza del romanzo francese del Settecento, questi saggi rappresentano anche una straordinaria testimonianza di un metodo d'indagine che, pur essendo partito da lontano, conserva tutta la sua validità. Giusto e doveroso omaggio al grande studioso e al maestro indimenticato per quanti gli sono vissuti accanto, il volume, che riunisce saggi ormai difficilmente rintracciabili, sarà quindi anche un utilissimo punto di riferimento per quanti, giovani e meno giovani, vorranno accostarsi a questo affascinante, ma anche pericoloso, mondo che è il romanzo francese del Settecento, illuminato da alcuni, pochi, capolavori ma pavimentato da un'infinità di altre opere, assai più modeste, che, lette con l'attenzione di cui Jacques Rustin ha dato un fulgido esempio, inserite nel contesto ideologico che le ha viste nascere, non solo assumono un significato ed un valore spesso insospettati, ma danno il giusto valore e significato anche a quelle altre che, altrimenti, rischierebbero di essere male intese ed interpretate.